



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
CENTRO PROVINCIALE PER L'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI
CPIA DELLA PROVINCIA DI POTENZA

<i>Percorsi di Istruzione I Livello</i>	<i>Percorsi di Alfabetizzazione e Apprendimento Lingua italiana</i>	<i>Percorsi di Istruzione II Livello</i>
---	---	--

Via Pietro Lacava n. 2 - 85100 POTENZA ☎ TEL ☎ Fax 0971/47.13.51

Cod. Mecc. PZMM200002 - C.F. 96081330761

✉ email: pzmm200002@istruzione.it - PEC pzmm200002@pec.istruzione.it 🌐 sito internet: www.cpiapotenza.edu.it

La valutazione delle competenze per il riconoscimento dei crediti Sede carceraria minorile - I Livello 2° Periodo

Prova per la valutazione delle competenze

ASSE DEI LINGUAGGI: ITALIANO

Competenza 2 delle Linee Guida:

Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo

Competenza		
2. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.		
Conoscenze di riferimento		
<ul style="list-style-type: none"> ·Modalità di produzione del testo; sintassi del periodo e uso dei connettivi; interpunzione; varietà lessicali, anche astratte, in relazione ai contesti comunicativi. ·Strutture essenziali dei testi descrittivi, espositivi, narrativi, espressivi, valutativo-interpretativo, argomentativi, regolativi. ·Modalità e tecniche relative alla competenza testuale: riassumere, titolare, parafrasare, relazionare, strutturare ipertesti, ecc. ·Aspetti essenziali dell'evoluzione della lingua italiana nel tempo e nello spazio e della dimensione socio-linguistica (registri dell'italiano contemporaneo, diversità tra scritto e parlato, rapporto con i dialetti). 		
Abilità di riferimento		
<ul style="list-style-type: none"> ·Ascoltare e comprendere, globalmente e nelle parti costitutive, testi di vario genere, articolati e complessi; utilizzare metodi e strumenti per fissare i concetti fondamentali ad esempio appunti, scalette, mappe. ·Applicare tecniche, strategie e modi di lettura a scopi e in contesti diversi. ·Applicare la conoscenza ordinata delle strutture della lingua italiana ai diversi livelli del sistema. ·Riflettere sulla lingua dal punto di vista lessicale, morfologico, sintattico. 		
Formato della prova	<input checked="" type="checkbox"/> Scritto	<input checked="" type="checkbox"/> Domanda a risposta multipla <input checked="" type="checkbox"/> Domanda a risposta aperta breve <input type="checkbox"/> Domanda a risposta aperta lunga o produzione di un testo
	<input type="checkbox"/> Orale	<input type="checkbox"/> Prova orale individuale <input type="checkbox"/> Prova orale interattiva

<p>Contenuto della prova</p>	<p>La prova sarà articolata in tre parti, come indicato qui di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> ·Comprensione di un testo divulgativo, come brevi testi di giornale o di riviste, e valutata attraverso una serie di domande a risposta aperta breve o a scelta multipla. ·Comprensione di un testo informativo legato ad aspetti della vita quotidiana (ad esempio, annunci, manifesti pubblicitari, istruzioni su come svolgere un compito) valutata attraverso <ul style="list-style-type: none"> · una serie di domande a risposta aperta breve o a scelta multipla. ·5 esercizi di grammatica di vario genere a discrezione del docente valutata attraverso una serie di domande a risposta aperta breve o a scelta multipla
<p>Criteri per la valutazione</p>	<p>Il peso degli esercizi è ripartito come indicato qui di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> ·Comprensione di un testo narrativo: 40%; (CPIA PZ) ·Comprensione di un testo espositivo: 40%;(CPIA PZ) ·Esercizi di grammatica: 20%. <p>Tra i criteri per la valutazione della prova e l’assegnazione del punteggio, le seguenti dimensioni dovranno assumere particolare importanza:</p> <ul style="list-style-type: none"> ·Comprensione globale e analitica di diversi tipi di testo ·Chiarezza espositiva ·Precisione del lessico utilizzato ·Conoscenza della grammatica, con particolare riguardo alla sintassi della frase semplice e complessa
<p>Durata della prova</p>	<p>I tre esercizi hanno una durata complessiva di 60 minuti massimo così ripartiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ·Comprensione di un testo narrativo: 25 minuti; ·Comprensione di un testo espositivo: 25 minuti; ·Esercizi di grammatica: 10 minuti.

Esercizio 1 - Prova scritta con domande a risposta aperta breve o multipla.

Hanno vinto, Francesco

“Non puoi stare in piedi fino a quell’ora”. Francesco guarda sua madre incredulo. Il labbro inferiore gli trema. Ma come, i Mondiali, l’Italia, la prima partita, e lui non la può vedere?

“Mezzanotte è troppo tardi” ripete la mamma. Francesco non vuol piangere. E allora parla, dice la prima sciocchezza che gli viene in mente. “Ma in Messico sono le cinque!”. Chissà perché, funziona. La mamma sorride, si siede, lo guarda fisso negli occhi, come quando ha qualcosa di importante da spiegargli.

“Allora facciamo così”, dice, “vai a letto subito dopo la cena, alle nove. Poi, a mezzanotte, ti svegliamo e guardi la partita con papà. Va bene?”.

Francesco abbraccia la mamma. Corre verso la cucina: prima mangio, pensa, prima vado a letto e mi addormento, prima arriva la partita. Anzi, meglio così: sarò ben sveglio quando comincia. Alle nove meno un quarto ha già il pigiama addosso, si infila nel letto. Un po’ perché è presto, un po’ perché ha appena mangiato, il sonno non arriva. Quando la mamma guarda dentro la stanza, lui fa finta di dormire, ma sa bene che convincerla è difficile. Spera di riuscirci meglio la prossima volta. Infatti; ma stavolta dorme davvero.

Quando si sveglia non è affatto riposato. Buio. Silenzio. Forse papà è già di là, tiene il volume del televisore basso in attesa della partita.

Si alza, cammina nella casa buia.

Tutte le stanze sono vuote, anche quella del televisore. Lo accende. La voce del telecronista è disturbata: “E dal Messico vi salutiamo, senza aggiungere una parola per non sciupare le immagini rimaste negli occhi di tutti voi, telespettatori italiani, per la splendida vittoria della nostra nazionale”.

(G. Romagnoli, *Navi in bottiglia*, Mondadori, Milano 1993)

1. In che modo Francesco crede di aver convinto la madre?
2. Completa la frase con due tra i seguenti aggettivi.
La strategia di Francesco lo fa apparire...

- furbo
- ingenuo
- buono
- fiducioso
- imbroglione

3. Riassumi con parole tue quale accordo raggiungono Francesco e la madre.
4. Perché Francesco è ansioso di addormentarsi?
5. Perché la casa è buia e silenziosa quando si sveglia?
 - La partita deve ancora cominciare e i genitori sono ancora a letto.
 - La partita è finita e i genitori sono andati a letto.
 - Il padre tiene il volume basso per non svegliarlo.

Esercizio 2 - Prova scritta con domande a risposta aperta breve o multipla.

Il maestro e la maestra negli anni Cinquanta

Nel 1947, nell'immediato dopoguerra, la nuova Repubblica istituì la Scuola popolare, aperta a coloro che avevano più di 12 anni, per risolvere il problema del dilagante analfabetismo.

Organizzò aiuti per gli alunni bisognosi che comprendevano anche una razione di latte. Si pensò di combattere l'analfabetismo anche attraverso la televisione, che iniziò le prime trasmissioni proprio negli anni Cinquanta. Le lezioni tenute dal maestro Alberto Manzi nella trasmissione *Non è mai troppo tardi*, in onda alle 18:30 sei giorni su sette, ridussero l'analfabetismo dal 10% al 3%.

In otto anni gli italiani che ottennero la licenza elementare furono 1 milione e 400 mila. Il maestro o la maestra di scuola erano figure molto autorevoli e, specialmente nei paesi, erano delle vere e proprie autorità, insieme al medico, al sindaco e al parroco.

I maestri seguivano una classe per cinque anni consecutivi e portavano gli allievi all'esame di quinta con una buona conoscenza dell'italiano, della matematica, della storia e della geografia.

In genere la scuola era molto severa ed erano permesse le punizioni corporali. Gli insegnanti chiamavano i bambini per cognome e non per nome.

In Italia l'istruzione obbligatoria terminò con la quinta elementare fino al 1962, quando fu introdotta la scuola media unica, della durata di tre anni, che innalzò il termine, quindi, da cinque a otto anni.

1. Quando fu introdotta la scuola media unica?
2. Elenca le figure autorevoli nella società italiana degli anni Cinquanta.
3. A chi si rivolgeva la Scuola popolare?
 - Persone di oltre 12 anni di età
 - Persone fino ai 12 anni di età
 - Persone di ogni età
4. Quali sono le differenze tra la scuola degli anni Cinquanta e la scuola di oggi?
5. Quale trasmissione italiana diffuse l'insegnamento della lingua italiana e quando andava in onda?

Esercizio 3 – Prova scritta con domande a risposta aperta breve o multipla

1. Individua il predicato verbale nelle seguenti frasi:

- Ieri sera io e Michela abbiamo mangiato una buona pizza.
- Più tardi andremo con la macchina fino a Potenza.
- Ogni notte mia madre ascolta la radio.
- Per la tosse il dottore mi ha prescritto uno sciroppo.
- Tu non avevi visto quel servizio in televisione?

2. Individua il soggetto nelle seguenti frasi:

- Tra i fiori nel prato sono spuntate alcune margherite.
- Sul tavolo c'erano tanti quaderni e molti libri.
- I pescatori si sono svegliati all'alba.
- Ho letto una bella notizia sul giornale.
- Nonostante la spiegazione, Luca non aveva compreso la lezione.
- Passeggiare è una sana attività.

3. Indica il significato dei seguenti termini:

- Essere in un vicolo cieco: non avere soluzioni / non riuscire a vedere / non capire una cosa
- Detergere: sporcare / pulire / tagliare
- Onestà: slealtà / correttezza / libertà

4. Completa coniugando il verbo indicato tra parentesi nel modo e nel tempo adatto.

- Appena Marco sarà arrivato dal lavoro, io _____ (preparare) una buona pizza.
- Se tu _____ (leggere) un po' di più, impareresti tante nuove parole.
- Mentre la zia di Luca scriveva un messaggio al marito, sua figlia _____ (studiare) la lezione di italiano.
- Il professore ha preso la penna e _____ (correggere) i compiti.

5. Trasforma al femminile dei seguenti sostantivi.

- re
- attore
- marito
- eroe
- dio
- dottore

ASSE DEI LINGUAGGI: ITALIANO

Competenza 2

CORRETTORE

Esercizio 1 - Prova scritta con domande a risposta aperta breve o multipla.

Hanno vinto, Francesco

“Non puoi stare in piedi fino a quell’ora”. Francesco guarda sua madre incredulo. Il labbro inferiore gli trema. Ma come, i Mondiali, l’Italia, la prima partita, e lui non la può vedere?

“Mezzanotte è troppo tardi” ripete la mamma. Francesco non vuol piangere. E allora parla, dice la prima sciocchezza che gli viene in mente. “Ma in Messico sono le cinque!”. Chissà perché, funziona. La mamma sorride, si siede, lo guarda fisso negli occhi, come quando ha qualcosa di importante da spiegargli.

“Allora facciamo così”, dice, “vai a letto subito dopo la cena, alle nove. Poi, a mezzanotte, ti svegliamo e guardi la partita con papà. Va bene?”.

Francesco abbraccia la mamma. Corre verso la cucina: prima mangio, pensa, prima vado a letto e mi addormento, prima arriva la partita. Anzi, meglio così: sarò ben sveglio quando comincia. Alle nove meno un quarto ha già il pigiama addosso, si infila nel letto. Un po’ perché è presto, un po’ perché ha appena mangiato, il sonno non arriva. Quando la mamma guarda dentro la stanza, lui fa finta di dormire, ma sa bene che convincerla è difficile. Spera di riuscirci meglio la prossima volta. Infatti; ma stavolta dorme davvero.

Quando si sveglia non è affatto riposato. Buio. Silenzio. Forse papà è già di là, tiene il volume del televisore basso in attesa della partita.

Si alza, cammina nella casa buia.

Tutte le stanze sono vuote, anche quella del televisore. Lo accende. La voce del telecronista è disturbata:”E dal Messico vi salutiamo, senza aggiungere una parola per non sciupare le immagini rimaste negli occhi di tutti voi, telespettatori italiani, per la splendida vittoria della nostra nazionale”.

(G. Romagnoli, *Navi in bottiglia*, Mondadori, Milano 1993)

La valutazione delle competenze per il riconoscimento dei crediti nei percorsi di I Livello 2°Periodo negli IPM dei CPIA

- 1 In che modo Francesco crede di aver convinto la madre? **Francesco pensa che la madre si sia convinta per il fatto che in Messico non è mezzanotte, ma sono le cinque.**/0,5
- 2 Completa la frase con due tra i seguenti aggettivi.
La strategia di Francesco lo fa apparire...
- furbo
- ingenuo
- buono
- fiducioso
- imbroglione/1
- 3 Riassumi con parole tue quale accordo raggiungono Francesco e la madre. **Francesco cenerà e andrà a dormire e aspetterà che la madre lo chiami.**/1
- 4 Perché Francesco è ansioso di addormentarsi? **Perché non vede l'ora di vedere la partita.**/0,5
- 5 Perché la casa è buia e silenziosa quando si sveglia?/1
- La partita deve ancora cominciare e i genitori sono ancora a letto.
- La partita è finita e i genitori sono andati a letto.
- Il padre tiene il volume basso per non svegliarlo.

PUNTEGGIO TOTALE PROVA SCRITTA CON DOMANDE A RISPOSTA APERTA BREVE O MULTIPLA:/4

Esercizio 2 - Prova scritta con domande a risposta aperta breve o multipla.

Il maestro e la maestra negli anni Cinquanta

Nel 1947, nell'immediato dopoguerra, la nuova Repubblica istituì la Scuola popolare, aperta a coloro che avevano più di 12 anni, per risolvere il problema del dilagante analfabetismo.

Organizzò aiuti per gli alunni bisognosi che comprendevano anche una razione di latte. Si pensò di combattere l'analfabetismo anche attraverso la televisione, che iniziò le prime trasmissioni proprio negli anni Cinquanta. Le lezioni tenute dal maestro Alberto Manzi nella trasmissione *Non è mai troppo tardi*, in onda alle 18:30 sei giorni su sette, ridussero l'analfabetismo dal 10% al 3%.

In otto anni gli italiani che ottennero la licenza elementare furono 1 milione e 400 mila. Il maestro o la maestra di scuola erano figure molto autorevoli e, specialmente nei paesi, erano delle vere e proprie autorità, insieme al medico, al sindaco e al parroco.

I maestri seguivano una classe per cinque anni consecutivi e portavano gli allievi all'esame di quinta con una buona conoscenza dell'italiano, della matematica, della storia e della geografia.

In genere la scuola era molto severa ed erano permesse le punizioni corporali. Gli insegnanti chiamavano i bambini per cognome e non per nome.

In Italia l'istruzione obbligatoria terminò con la quinta elementare fino al 1962, quando fu introdotta la scuola media unica, della durata di tre anni, che innalzò il termine, quindi, da cinque a otto anni.

1. Quando fu introdotta la scuola media unica? **La scuola media unica è stata introdotta nel 1962.**/0,5
2. Elenca le figure autorevoli nella società italiana degli anni Cinquanta. **Il maestro o la maestra, il medico, il sindaco e il parroco.**/1
3. A chi si rivolgeva la Scuola popolare?
 Persone di oltre 12 anni di età
 Persone fino ai 12 anni di età
 Persone di ogni età/0,5
4. Quali sono le differenze tra la scuola degli anni Cinquanta e la scuola di oggi? **Negli anni Cinquanta c'era il maestro unico; si faceva l'esame di quinta elementare; si studiava italiano, matematica, storia e geografia; i bambini erano chiamati per cognome; erano permesse le punizioni corporali.**/1
5. Quale trasmissione italiana diffuse l'insegnamento della lingua italiana e quando andava in onda? **Non è mai troppo tardi; andava in onda alle 18:30 sei giorni su sette.**/1

PUNTEGGIO TOTALE PROVA SCRITTA CON DOMANDE A RISPOSTA APERTA BREVE O MULTIPLA:/4

Esercizio 3 – Prova scritta con domande a risposta aperta breve o multipla

1. Individua il predicato verbale nelle seguenti frasi:

- Ieri sera io e Michela **abbiamo mangiato** una buona pizza.
- Più tardi **andremo** con la macchina fino a Potenza.
- Ogni notte mia madre **ascolta** la radio.
- Per la tosse il dottore mi **ha prescritto** uno sciroppo.
- Tu non **avevi visto** quel servizio in televisione?/0,5

2. Individua il soggetto nelle seguenti frasi:

- Tra i fiori nel prato sono spuntate **alcune margherite**.
- Sul tavolo c'erano **tanti quaderni e molti libri**.
- **I pescatori** si sono svegliati all'alba.
- **(IO)** Ho letto una bella notizia sul giornale.
- Nonostante la spiegazione, **Luca** non aveva compreso la lezione.
- **Passeggiare** è una sana attività. /0,5

3. Indica il significato dei seguenti termini:

- Essere in un vicolo cieco: **non avere soluzioni** / non riuscire a vedere / non capire una cosa
- Detergere: sporcare / **pulire** / tagliare
- Onestà: slealtà / **correttezza** / libertà/0,3

4. Completa coniugando il verbo indicato tra parentesi nel modo e nel tempo adatto.

- Appena Marco sarà arrivato dal lavoro, io **preparerò** (preparare) una buona pizza.
- Se tu **leggesti** (leggere) un po' di più, impareresti tante nuove parole.
- Mentre la zia di Luca scriveva un messaggio al marito, sua figlia **studiava** (studiare) la lezione di italiano.
- Il professore ha preso la penna e **ha corretto** (correggere) i compiti. /0,2

5. Trasforma al femminile dei seguenti sostantivi.

- re **regina**
- attore **attrice**
- marito **moglie**
- eroe **eroina**
- dio **dea**
- dottore **dottoressa**/0,5

PUNTEGGIO TOTALE PROVA SCRITTA CON DOMANDE A RISPOSTA APERTA BREVE O MULTIPLA:/2

PUNTEGGIO TOTALE PROVA:/10